

Trieste 21 gennaio 2020

Alla C.A. dott. R. Riccardi
Assessore Salute,
Politiche Sociali e Disabilità

E p.c
Iscritti AARO I EMAC FVG

Direttori SC Anestesia e Rianimazione
Direttori SC Pronto Soccorso
Aziende SSR FVG

Oggetto: corso CeForMed per medici Emergenza Sanitaria Territoriale

Gentilissimo Assessore

prendiamo atto con grande stupore e vivissima preoccupazione che la nuova riforma sanitaria da Lei condotta, tra le varie strategie prioritarie scelte, apre il 2020 con un bando per il corso di formazione CeForMed per l'ideoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, corso giustamente sospeso più di 10 anni fa, corso di cui in Regione FVG nessuno sentiva più la mancanza, corso che con la presunzione di formare pseudo-specialisti in emergenza urgenza con ridicole 300-400 ore complessive di sintetica teoria ed insufficiente pratica, dieci anni fa ha immesso nel nostro SSR medici liberi professionisti, non dipendenti, completamente decontestualizzati dai Dipartimenti di Emergenza Urgenza e dalle Centrali Operative, disallineati ed avulsi da formazione, aggiornamento e percorsi condivisi dell'ambito emergenziale e non ovviamente in grado di mantenere l'elevato expertise indispensabile nel trattamento delle patologie acute tempo dipendenti e negli scenari clinici complessi dell'ambito della medicina critica.

Riteniamo, sperando che Lei condivida pienamente, che il delicatissimo ambito dell'emergenza urgenza in FVG già pesantemente martoriato in questi ultimi 3 anni da decisioni politiche completamente sbagliate e modelli organizzativi aziendali fallimentari, debba avere piena dignità e meritarsi il meglio della professionalità, formazione e qualità possibile nell'ambito della figura medica, rinvenibile oggi solamente negli specialisti in Anestesia e Rianimazione e Medicina d'Emergenza Urgenza e non debba accontentarsi di percorsi di formazione surrogata a basso costo e discutibilissimo, peggiorativo impatto sulla qualità offerta agli utenti-pazienti. Il nostro SSR non ha proprio bisogno di questo inutile percorso formativo autoreferenziale assolutamente limitato e limitativo inserito peraltro in una già chiara ed evidente Vostra strategia di utilizzo di inaccettabili forme di assistenza e cura quali l'appalto di Pronto Soccorso, PPI e postazioni territoriali di 118 della nostra regione a Cooperative di medici ed infermieri di non controllata e non controllabile qualità delle prestazioni erogate.

Peraltro invece che investire seriamente, come già anche da Noi chiesto e formalizzato in varie occasioni, in nuove ed ulteriori borse di specializzazione presso le quattro Scuole Universitarie di Anestesia e Rianimazione e Medicina d'Emergenza Urgenza della Regione FVG, offrendo da una parte occasioni di studio e lavoro retribuito a giovani neolaureati rimasti fuori dalle graduatorie nazionali e permettendo dall'altra a Voi gestori della nostra Sanità di garantire per il futuro nuovi specialisti preparati, qualificati e certificati per un ambito già criticissimo e carentissimo di queste figure in regione, avete scelto di riaprire un corso non universitario addebitando addirittura il costo di questa formazione (1200 euro!!!) a neolaureati precari o disoccupati.

Non condividiamo in nulla tale deplorable strategia e la riteniamo l'ennesimo segnale di una politica sanitaria miope, non lungimirante, scadente, smentita nell'individuare i giusti obiettivi e fornire le adeguate risposte e sorda alle offerte di collaborazione di tecnici ed esperti della disciplina.

Nessuna forma di collaborazione, docenza, tutoraggio ci potrà essere richiesta né verrà data nell'ambito di questi percorsi formativi che ci auguriamo non partano proprio.

Ai giovani colleghi volenterosi ed interessati all'ambito dell'emergenza urgenza diciamo di stare molto attenti a falsi miraggi di "patentini" ottenuti (pagando) con formazione insufficiente ed inadeguata ed a loro indichiamo e ricordiamo che la strada migliore, ottimale prevista ed auspicabile per affrontare questo delicatissimo lavoro è quella del corso di specializzazione universitaria, fatto di intensi anni di teoria e pratica continua, di scambio, confronto ed apprendimento con gli specialisti ospedalieri ed universitari afferenti ai Dipartimenti di Emergenza Urgenza del FVG che è cosa ben diversa e distante dal mondo della Medicina Generale e della Continuità Assistenziale.

Nell'imprescindibile rispetto del principio dell'equità delle cure, anche nell'ambito così bistrattato dell'emergenza urgenza regionale, i nostri utenti pazienti hanno diritto di ricevere il più elevato standard di cure possibili come anche i nostri giovani medici hanno diritto e dignità di ricevere il miglior percorso formativo possibile anche in un'ottica di abbattimento massimo del rischio clinico per l'intero sistema.

Cordiali saluti

Dr A. Peratoner
Presidente Regionale AAROI-EMAC FVG